

➔ AL TEATRO NUOVO DAL 7 AL 17 GENNAIO LO SPETTACOLO ISPIRATO A FRED BUSCAGLIONE

Guarda che Luna dopo le Feste con Rava, Testa, Bollani e la Banda

Grazie al Teatro Stabile si rivivranno le atmosfere fumose ed eccessive di vecchi night e balere

EDOARDO FASSIO

«Guarda che luna, guarda che mare / da questa notte senza te dovrò restare». Questi versi dal cuore infranto, venati dall'inequivocabile malinconia dei blues, erano l'incipit di uno degli ultimi hit di Fred Buscaglione, datato 1959, pochi mesi prima della tragica scomparsa. La struggente ballad del cantautore dal whisky facile, precursore di un filone letterario e musicale «noir» che sembra non passar mai di moda, è diventato nel tempo uno spettacolo teatrale, «Guarda che luna!», appunto, che riappare sulle scene a otto anni dal debutto. Al Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17) da mercoledì 7 al 17 gennaio, a cura del Teatro Stabile di Torino, Produzioni Fuorivia. Vi ritornano gli attori-musicanti della stagione iniziale: **Enrico Rava, la Banda Osiris, Gianmaria Testa, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli e Piero Ponso**. Insieme a loro, rivivono con affetto la figura del torinese Buscaglione, spericolato proto-bluesman con ritmo, e le atmosfere cittadine del periodo. La musica dei night e delle balere, le sapide raffigurazioni nostrane del jazz, le notti all'ultimo respiro, l'irripetibile clima all'insegna del politicamente scorretto (le mille sigarette, l'alcol, la Thunderbird rosa, i gessati da malavitosi e le donne - ah



Gianmaria Testa, Gianluigi Carlone della Banda Osiris ed Enrico Rava sul palco



La Banda Osiris, Piero Ponso e Enzo Pietropaoli in un momento dello spettacolo

che donne! - dalle curve mozzafiato) e naturalmente la fabbrica, in sottofondo, mai troppo lontana, che attende i perdinotte con l'implacabile sirena del primo turno del mattino dopo.

Lo spettacolo nella sua prima edizione fu un magnifico successo (immortalato poi su un dvd, pubblicato dall'etichetta RadioFandango). Nato da un'idea di Paola Farinetti, lo show è un verace tributo al genio sregolato di Buscaglione, al suo mondo e al suo bizzarro, sur-

reale, indimenticabile canzoniere. Le carature artistiche dei protagonisti, tutti miti o quasi del jazz e dintorni, concorrono magistralmente al medesimo risultato: celebrare il mito di Fred, uno che a sua volta il mito del jazz ce l'aveva nella gola e nelle vene. La tromba d'oro e i capelli d'argento di Rava e il pianoforte virtuoso e scavezzacollo di Bollani, due icone del jazz nazionale e da esportazione; Testa, cantautore sofisticato e introspettivo; la Banda Osiris,

quattro istrioni dalla teatralità e musicalità incontenibili e, non ultimi, il contrabbassista Pietropaoli e il clarinetista Ponso, a loro volta jazzisti di chiara fama, fanno di «Guarda che luna!» un'esperienza divertente e affascinante, poetica e irriverente, seria e strampalata, una sintesi rara da incontrare al prezzo di un solo biglietto. Ingressi 24 euro, ridotti a 21 per gli under 18 e over 60. Repliche fino a sabato 17 gennaio, ore 20,45, la domenica ore 15,30.